

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** POL. DI MERC. ED ORG. DELLE FILIERE. PROG. INTEGR.

## DETERMINAZIONE

N. G01069 del 04/02/2014

Proposta n. 1600 del 03/02/2014

**Oggetto:**

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e s.m.i e Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione e s.m.i.. Piano Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. DGR. n. 892/2008. Approvazione di ulteriori disposizioni attuative della misura della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti, campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013.

**Proponente:**

Estensore	PALMA ANGELA	_____
Responsabile del procedimento	PALMA ANGELA	_____
Responsabile dell' Area	S. SBAFFI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e s.m.i e Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione e s.m.i.. Piano Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. DGR. n. 892/2008. Approvazione di ulteriori disposizioni attuative della misura della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti, campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE  
CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Mercato ed Organizzazioni delle Filiere, Progettazione Integrata;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, così come modificato con Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che sostituisce e abroga il Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricolo (regolamento unico OCM);

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 1782/2003;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012, recante fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 937/2012 della Commissione del 12 ottobre 2012 che modifica i regolamenti (CE) n. 1122/2009 e (UE) n. 65/2011 per quanto riguarda il metodo per la determinazione degli interessi da applicare agli importi indebitamente erogati da recuperare presso i

beneficiari dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui, tra l'altro, al regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTO il decreto MiPAAF 26 luglio 2000, relativo ai termini e alle modalità per la dichiarazione delle superfici vitate;

VISTO il decreto MiPAAF 8 agosto 2008, n. 2553, concernente disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda la misura della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti;

VISTO il Decreto MiPAAF 16 del dicembre 2010, disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il Decreto MiPAAF n. 6822 del 13 ottobre 2011, modifica al Decreto ministeriale 8 agosto 2008, n. 2553, per quanto riguarda l'applicazione della misura della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti;

VISTA la Circolare ACIU.2008.1497 del 17/10/2008 -Attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della Riconversione e la Ristrutturazione dei vigneti;

VISTA la Circolare ACIU.2010.32 del 15/01/2010 - Attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della Riconversione e la Ristrutturazione dei vigneti -modifica del termine di presentazione delle domande;

VISTA la Circolare ACIU.2011.143 del 17/02/2011, avente per oggetto: Vitivinicolo - Istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia;

VISTA la Circolare OP AGEA n. 18 - prot n. 697/UM del 19/03/2009 - Procedura delle garanzie informatizzate;

VISTA la Circolare OP AGEA n. 27 - prot n. UMU/1027 del 14/07 /2010 - Reg. CE 1698/2005 - Sviluppo rurale e Reg. Ce 479/2008 -Ristrutturazione e Riconversione vigneti -Modifica Circolare n. 18 del 19/3/2009 -PGI Procedura garanzia informatizzata;

VISTA la Circolare OP Agea n. 14 - prot. n. UMU/321 del 06/04/2012 - Reg. CE n. 1234/2007 - Ristrutturazione e Riconversione vigneti -campagna 2011/2012 - Controlli, pagamenti, svincoli domande;

VISTA la Circolare OP Agea n. 18 - prot. n. UMU.469 del 02/05/2012 - Ristrutturazione e Riconversione vigneti - chiarimenti in merito all'applicazione delle restituzioni e sanzioni disposte dalla Circolare n. 14 del 06/04/2012;

VISTA la Circolare OP Agea n. 40 - prot. n. UMU.1469 del 30/10/2012 - Reg. CE 1234/2007- OCM Unica -Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la "Riconversione e Ristrutturazione vigneti" - campagna 2012/2013;

VISTO il “Manuale delle procedure delle attività delegate” concernente la Ristrutturazione e Riconversione vigneti, reso disponibile da AGEA nell’area riservata del portale SIAN, al quale le Regioni si devono attenere, come risulta dalla nota dell’Organismo pagatore acquisita al protocollo n. 13986/10/20 del 10/04/2013;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale n. 892 del 4 dicembre 2008 con oggetto: “Adozione delle Disposizioni applicative del regime di sostegno comunitario alla Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013” con la è stato dato mandato al Direttore del Dipartimento competente ad emanare le modalità di attuazione delle disposizioni da essa approvate, tra l’altro, per le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni;

CONSIDERATO che l'allegato 1 alla citata DGR n.892/2008, con la "*scheda n.2*" ha definito "*tabelle esemplificative*" relative ai costi minimi necessari per la realizzazione degli interventi, nelle more dell'adozione, da parte della Direzione Agricoltura della Regione Lazio, dell'aggiornamento del prezzario dei lavori agricoli;

CONSIDERATO che la Direzione Agricoltura della Regione Lazio, a mezzo di apposita convenzione stipulata con determinazione n. C3308 del 25 novembre 2009, ha incaricato l'I.N.E.A. per l'elaborazione di una "proposta tecnica della nuova tariffa dei prezzi agricoli";

VISTO quanto fornito in merito da I.N.E.A., in adempimento alla citata convenzione, con nota n. 3292 del 14/03/2011, poi aggiornata con nota n.19883 del 14/12/2011;

CONSIDERATO che è stato effettuato un raffronto di detti costi minimi indicati nelle citate "*tabelle esemplificative*" con il tariffario adottato dalla Regione Lazio con DGR n. 5011 del 20/06/1990, successivamente aggiornato con DGR n. 5037 del 13/06/1995 e DGR n. 318 del 24/04/2008, nonché con quelli resi disponibili dall'I.N.E.A sopra richiamati e dal C.R.A. di Conegliano Veneto forniti dal MiPAAF, Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali, Direzione generale per l'attuazione delle Politiche Comunitarie e Internazionali di mercato - ATPO II; con nota n.5920 del 17/12/2008;

CONSIDERATO che analogo raffronto è stato effettuato relativamente ai tariffari vigenti nelle regioni confinanti Marche e Campania;

DATO ATTO che dai citati raffronti mediamente emerge una sostanziale corrispondenza tra i prezzi esemplificativi di cui alla scheda 2 del citato allegato n. 1 alla DGR n. 892/2008 ed i prezzi rilevati con i citati raffronti;

CONSIDERATO che a mezzo e-mail del 18 aprile 2011 è stata inviata al Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali, Direzione generale delle Politiche Comunitarie e internazionali di mercato, POCOI VIII, settore vitivinicolo, la tabella di cui all'allegato II del D.M. 8 agosto 2008 riportante i costi per estirpazioni e reimpianti che rappresentano i costi minimi utilizzati nella Regione Lazio per la concessione dei contributi relativi alle operazioni di Ristrutturazione e Riconversione nell'ambito dell'OCM vitivinicola;

RITENUTO quindi che, nelle more dell'adozione da parte della regione Lazio di un aggiornamento generale del tariffario dei prezzi per i lavori agricoli, sulla scorta delle verifiche e dei raffronti sopra richiamati, vada confermato che l'allegato II di cui al DM 8 agosto 2008, così come formalizzato ed inviato al MiPAAF e riportato nell'allegato 1 al presente atto, Tabella A, corrisponde ai prezzi da

utilizzarsi per la corresponsione dei contributi richiesti dai beneficiari nell'ambito dell'OCM vitivinicolo, Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti;

VISTO il protocollo di intesa tra l'Organismo pagatore AGEA e la Regione Lazio per la delega di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande di cui all'OCM Vino – Regolamenti (CE) n. 1234/2007, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, Regolamento (CE) n. 555/2008, riguardante, tra l'altro, il regime di aiuto alla Ristrutturazione e Riconversione vigneti, Reg. Cron. Ufficiale Rogante n. 16105 del 15/3/2013;

VISTA la Determinazione n. C1479 del 15 giugno 2009 concernente “Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Finanziamento del sostegno comunitario alla Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti e disposizioni applicative. Campagna di produzione viticola 2008/2009”;

VISTA la Determinazione n. C2204 del 24 agosto 2009 concernente “Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio. Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti. Disposizioni applicative” con la quale sono state aggiornate le DRA concernenti le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013”, in applicazione del Decreto MiPAAF n. 1990/2009 per quanto riguarda la rideterminazione dell'importo medio per ettaro ammissibile al sostegno comunitario;

VISTA la Determinazione n. C0917 del 16 aprile 2010 e s.m.i. concernente “Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007. Finanziamento del sostegno comunitario alla Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti e disposizioni applicative. Campagna di produzione viticola 2009/2010”;

VISTA la Determinazione n. A0180 del 18 gennaio 2011 concernente “Reg. (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008. Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti. Procedure di controllo della spesa forfettaria e costo effettivo dei progetti realizzati in attuazione delle Disposizioni Regionali Applicative (DRA) di cui alla DGR n. 892 del 4 dicembre 2008 e ss.mm.ii. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013”;

VISTA la Determinazione n. A5271 del 20 maggio 2011 concernente “Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, così come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, e Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008. Finanziamento del sostegno comunitario alla Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti e disposizioni applicative. Campagna di produzione viticola 2010/2011”;

VISTA la Determinazione n. A11249 del 5 dicembre 2011 concernente “Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione. Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti. Disposizioni applicative” con la quale sono state aggiornate le DRA concernenti le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013”, in applicazione del Decreto MiPAAF n. 6822/2011 per quanto riguarda la rideterminazione dell'importo medio per ettaro ammissibile al sostegno comunitario e della data di eleggibilità delle spese;

VISTA la Determinazione n. A05665 del 7/6/2012 concernente “Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, così come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, e Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008. Finanziamento del sostegno comunitario alla Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti e disposizioni applicative. Campagna di produzione viticola 2011/2012”;

VISTA la Determinazione n. A03877 del 20/5/2013 concernente: “Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, e Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione. Finanziamento del sostegno comunitario alla Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti e disposizioni applicative. Campagna di produzione viticola 2012/2013”.

CONSIDERATO che AGEA in qualità di organismo pagatore, ha dettato le proprie istruzioni operative per la gestione delle fasi delegate alla Regione relative all'erogazione del sostegno in oggetto recepite con la DGR n. 892/2008 e con i provvedimenti regionali annuali di finanziamento;

PRESO ATTO che il medesimo Organismo Pagatore ha emanato ulteriori istruzioni con riferimento in particolare alla gestione dei controlli sulla realizzazione dei lavori finanziati (collaudi), restituzioni e penali, nonché variazioni e subentri, rinuncia all'esecuzione dei lavori, proroga del termine dei lavori e la gestione informatica delle operazioni sull'apposito applicativo informatico sul SIAN;

RITENUTO, quindi, di dettare ulteriori disposizioni in conseguenza dell'emanazione delle sopraccitate successive istruzioni dell'Organismo pagatore ed in attuazione di quanto previsto dalla DGR. n. 892/2008, così come riportato nell'allegato 1 al presente atto;

CONSIDERATO che nelle citate istruzioni di AGEA non è recepito il Regolamento di esecuzione UE n. 937/2012 in merito all'applicazione degli interessi legali sulle somme in restituzione e sulla riscossione delle stesse;

TENUTO CONTO della nota della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca inviata, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, ad AGEA e per conoscenza al MIPAAF, con la quale si comunicava l'intenzione di applicare il sopraccitato Reg. n. 937/2012 e si richiedeva risposta entro 15 giorni dalla data di ricezione, nel caso che la procedura fosse stata ritenuta inappropriata;

CONSIDERATO che tale comunicazione è stata acquisita da AGEA in data 6/11/2013 e non è pervenuta risposta;

RITENUTO di dover disporre l'applicazione del sopraccitato Regolamento di esecuzione UE n. 937/2012 in merito all'applicazione degli interessi legali sulle somme in restituzione e sulla riscossione delle stesse, non recepito nella predetta normativa AGEA, così come riportato nell'allegato 1 al presente atto;

VISTO il documento “Disposizioni attuative della misura della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti, campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013, concernenti, tra l'altro, le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni.”, Allegato 1, composto di n. 22 pagine, comprensive della Tabella A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di approvare il sopraccitato Allegato 1, comprensivo della Tabella A, che integra l'analogo allegato alla DGR n. 892/2008,

#### DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono riportati,

- di approvare ed adottare il documento “Disposizioni attuative della misura della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti, campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013, concernenti, tra

l'altro, le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni.”, in Allegato 1, composto di n. 22 pagine, comprensive della Tabella A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it) .

Il Direttore  
Roberto Ottaviani

## ALLEGATO 1

Alla determinazione con oggetto: “Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio e s.m.i e Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione e s.m.i. Piano Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. DGR. n. 892/2008. Approvazione di ulteriori disposizioni attuative della misura della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013.”

Disposizioni attuative della misura della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013, concernenti tra l’altro le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni.

INDICE		
		<i>Pag.</i>
1.	Riferimenti normativi.....	3
2.	Definizioni.....	4
3.	Premessa.....	6
4.	Varianti.....	6
5.	Verifica delle opere realizzate.....	7
5.1.	Termine lavori e richiesta di collaudo.....	7
5.2.	Collaudi.....	8
5.3.	Misurazione degli impianti.....	8
6.	Verifica delle spese.....	9
6.1	Rendicontazione dei beni e servizi aziendali.	9
7.	Provvedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale e restituzione somme indebitamente percepite.....	10
8.	Svincolo e incameramento delle polizze fidejussorie.....	11
9.	Restituzioni e penali.....	11
10.	Denuncia di sinistro.....	11
11.	Rinuncia all'esecuzione dei lavori.....	12
12.	Proroga al termine dei lavori.....	12
Modello A – Avvio procedimento revoca benefici.....		13
Modello B – Avvio procedimento restituzione economie.....		15
Modello C – Proposta decadenza benefici.....		17
Modello D – Proposta revoca benefici.....		19
Modello E – Richiesta svincolo/incameramento garanzia.....		21
Allegato:		
TABELLA A Prezzi di estirpazione e messa a dimora di un vigneto.		

## 1. Riferimenti normativi.

- Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, così come modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 del Consiglio che sostituisce e abroga il Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- Regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;
- Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 1782/2003;
- Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012, recante fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli;
- Regolamento (UE) di esecuzione n. 937/2012 della Commissione del 12 ottobre 2012 che modifica il Reg. (CE) n. 1122/2009 ed il Reg. (UE) n. 65/2011 per quanto riguarda il metodo per la determinazione degli interessi da applicare agli importi indebitamente erogati da recuperare presso i beneficiari dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui, tra l'altro, al Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Decreto MIPAAF 8 agosto 2008, n. 2553, concernente disposizioni nazionali di attuazione dei Regg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- Decreto MIPAAF 16 del dicembre 2010, disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;
- Decreto MIPAAF n. 6822 del 13 ottobre 2011, modifica al Decreto ministeriale 8 agosto 2008, n. 2553, per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- Circolare ACIU.2008.1497 del 17/10/2008 -Attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- Circolare ACIU.2010.32 del 15/01/2010 -Attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, modifica del termine di presentazione delle domande;
- Circolare ACIU.2008.1388 del 17/09/2008 -Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2008;
- Circolare ACIU.2009.957 del 23/06/2009 -Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2009;

- Circolare ACIU.2011.143 del 17/02/2011, avente per oggetto: Vitivinicolo - Istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia;
- Circolare OP AGEA n. 18 - prot n. 697/UM del 19/03/2009 - Procedura delle garanzie informatizzate;
- Circolare OP AGEA n. 27 - prot n. UMU/1027 del 14/07 /2010 - Reg. CE 1698/2005 -Sviluppo rurale e Reg. Ce 479/2008 - Ristrutturazione e riconversione vigneti - Modifica Circolare n. 18 del 19/3/2009 - Procedura garanzia informatizzata;
- Circolare OP AGEA n. 14 - prot. n. UMU/321 del 06/04/2012 - Reg. CE 1234/2007 - Ristrutturazione e riconversione vigneti -campagna 2011/2012 - Controlli, pagamenti, svincoli domande;
- Circolare OP AGEA n. 18 - prot. n. UMU.469 del 02/05/2012 - Ristrutturazione e riconversione vigneti - chiarimenti in merito all'applicazione delle restituzioni e sanzioni disposte dalla Circolare n. 14 del 06/04/2012;
- Istruzioni Operative OP AGEA n. 40 - prot. n. UMU.1469 del 30/10/2012 - Reg. (CE) n. 1234/2007 - OCM Unica -Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Ristrutturazione e riconversione vigneti - campagna 2012/2013;
- “Manuale delle procedure delle attività delegate” concernente la Ristrutturazione e riconversione vigneti, reso disponibile da AGEA nell’area riservata del portale SIAN, reso disponibile alle Regioni, come da nota dell’Organismo pagatore acquisita al protocollo n. 13986/10/20 del 10/04/2013;
- Circolare OP AGEA - Istruzioni operative n. 11 del 3/6/2013, prot. n. UMU.2013.1007 - Reg. (CE) n. 1234/2007: Iter procedurale dei collaudi relativi alla misura di Ristrutturazione e riconversione vigneti;
- Circolare OP AGEA - Istruzioni operative n. 12 del 4/6/2013, prot. n. UMU.2013.1012 - Reg. (CE) n. 1234/2007: Iter procedurale dei collaudi relativi alla misura di Ristrutturazione e riconversione vigneti. Errata corrige;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 892 del 4 dicembre 2008 con oggetto: “Adozione delle Disposizioni applicative del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013”;
- Determinazione n. A0180 del 18 gennaio 2011 con oggetto “Reg. (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008. Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Procedure di controllo della spesa forfettaria e costo effettivo dei progetti realizzati in attuazione delle Disposizioni Regionali Applicative (DRA) di cui alla DGR n. 892 del 4/12/2008 e ss.mm.ii. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013”.
- Determinazione n. A11249 del 5 dicembre 2011 concernente “Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione. Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Disposizioni applicative” con la quale sono state aggiornate le DRA concernenti le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013”, in conformità del Decreto MiPAAF n. 6822/2011.

## **2. Definizioni.**

Per maggiore chiarezza espositiva si riportano, di seguito, le definizioni di alcuni termini ricorrenti nel presente Allegato:

- AGEA Coordinamento - AGEA Organismo Pagatore: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- Area Decentrata Agricoltura (ADA): già denominata Area Settore Provinciale Agricoltura (ASPA), struttura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, competente territorialmente;

- Area Politiche di mercato ed organizzazione delle filiere. Progettazione integrata: Area della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca attualmente competente per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- Beneficiario: persona fisica o giuridica rientrante tra i soggetti individuati dalle Regioni /PA ai sensi dell'art. 3 del DM 8 agosto 2008 n. 2553 e successive modifiche e integrazioni, che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- Campagna vitivinicola: campagna di produzione con inizio il 1<sup>^</sup> agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo;
- Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nella azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale ne dispone a titolo legittimo;
- CAA: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;
- CUAA: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole: è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- Disposizioni regionali applicative (DRA): D.G.R. n. 892 del 4/12/2008, provvedimento regionale previsto dal D.M. 8 agosto 2008, n. 2553 attuativo della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- Ente garante: Istituto assicurativo o Istituto bancario che emette la cauzione a garanzia del pagamento anticipato;
- Fascicolo aziendale: costituito ai sensi del D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e del D. Lgs. n. 99/2004;
- GIS: Sistema informativo geografico che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del SIGC l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici;
- Manuale AGEA: "Manuale delle procedure delle attività delegate" concernente la Ristrutturazione e riconversione vigneti, reso disponibile da AGEA nell'area riservata del portale SIAN, al quale le Regioni si devono attenere, come risulta dalla nota dell'Organismo pagatore acquisita al protocollo n. 13986/10/20 del 10/04/2013;
- Mi.P.A.A.F.: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
- SIN: SIN Srl, società di gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- superficie vitata pagabile: ai sensi dell'art. 75 reg. (CE) n. 555/2008: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari. La superficie vitata è fissata in conformità all'articolo 30, paragrafo 1, primo comma, del Reg. (CE) 796/2004 della Commissione; (superficie vitata realizzata e ammissibile all'aiuto calcolata ai sensi dell'art. 75 del Reg. (CE) n. 555/2008);
- SIGC: Sistema Integrato di Gestione e Controllo istituito dal Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio e s.m.i. per la gestione ed il controllo integrati delle domande di aiuto;
- Unità vitata: superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (tipo di possesso, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno, anno di impianto);
- Vigneto: impianto di viti con caratteristiche agronomiche e di coltivazione omogenee, impiantate senza alcuna interruzione fisica, coltivato da un unico soggetto, che interessa una o più particelle catastali o parti di esse, in ogni caso contigue.

### **3. Premessa.**

Con la DGR. n. 892 del 4/12/ 2008, Allegato 1, sono state approvate le Disposizioni regionali concernenti il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, in attuazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, riguardanti le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013, integrate con le determinazioni n. A0180/2011 e n. A11249/2011.

Il presente documento integra ed aggiorna le suddette disposizioni regionali in applicazione delle ulteriori istruzioni emanate dall'Organismo pagatore (Circolari n. 14 del 6/4/2012, n. 18 del 2/5/2012, n. 40 del 30/10/2012 e Manuale delle procedure) ed in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 937/2012 della Commissione riguardante il metodo per la determinazione degli interessi da applicare agli importi indebitamente erogati da recuperare presso i beneficiari.

Nel quinquennio di cui trattasi, nel Lazio l'aiuto è stato erogato in forma anticipata su cauzione.

In particolare le istruzioni di AGEA riguardano i collaudi, con riferimento alle mancate o parziali realizzazioni dei lavori e le restituzioni e penali, oltretutto le varianti, la rinuncia all'esecuzione dei lavori, la proroga del termine dei lavori e le modalità relative ai flussi delle informazioni tra i soggetti interessati.

Per quanto attiene alla gestione informatica dell'iter delle domande, da eseguirsi attraverso l'applicativo "Gestione domande ristrutturazione vigneti" sul portale SIAN, si rimanda al Manuale SIN, disponibile nell'Area riservata del medesimo portale.

Le attività di seguito descritte sono svolte dalle strutture, provinciali e centrale, della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca secondo il principio della suddivisione dei compiti già adottato nelle precedenti DRA.

Per quanto non specificato nel presente documento si rimanda al rispetto ed all'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed alle istruzioni dell'Organismo Pagatore.

### **4. Varianti.**

Per varianti del progetto si intendono la variazione del soggetto beneficiario (Subentro) e la modifica tipologia di impianto (Varianti).

L'ADA territorialmente competente acquisisce le relative domande e rilascia o meno ai beneficiari l'autorizzazione per le varianti al progetto originario seguendo le istruzioni dettate da AGEA ed in conformità delle DRA.

Tra l'altro provvede alla richiesta della conferma di validità della garanzia/appendice di variazione alla Direzione Generale dell'Ente garante emittente e, una volta pervenuta, alla sua acquisizione a sistema e conferisce al soggetto subentrante i diritti e gli obblighi relativi all'aiuto richiesto dal cedente, comunicandolo al subentrante ed al cedente, con raccomandata con avviso di ricevimento.

Altresì trasmette gli originali delle garanzie/appendici di variazione conformi e munite delle rispettive conferme di validità all'Area regionale competente per la trasmissione all'OP AGEA.

Nel caso di garanzie non valide o rilasciate da Ente garante non riconosciuto da AGEA, l'ADA le restituisce al richiedente.

L'ADA comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al beneficiario ed al richiedente il subentro, la reiezione della domanda di subentro, confermando al soggetto beneficiario la titolarità della domanda.

Nei casi di decadenza della domanda di aiuto e revoca del provvedimento di concessione dovuti alle inadempienze dei beneficiari in ordine al presente paragrafo, l'ADA attiva la relativa procedura come descritto nel successivo paragrafo "Provvedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale e restituzione somme indebitamente percepite".

L'ADA esegue la procedura informatica relativa alla gestione delle "Varianti" sull'applicativo del SIAN.

## **5. VERIFICA DELLE OPERE REALIZZATE.**

### **5.1. Termine lavori e richiesta di collaudo.**

Ricordando che l'art. 11, par. 6 del Regolamento n. 479/2008 del Consiglio dispone che *“Il contributo comunitario ai costi effettivi della ristrutturazione e della riconversione dei vigneti non supera il 50%.*, i beneficiari dell'aiuto anticipato devono comunicare il completamento dei lavori e trasmettere all'ADA la richiesta di collaudo a cui deve essere allegata la documentazione prevista dalle DRA ed in particolare un prospetto consuntivo delle opere realizzate, la documentazione fiscale, regolarmente quietanzata, giustificativa delle spese sostenute ed eventuale documentazione riguardante i lavori effettuati *“in proprio”*.

Ai fini della registrazione al SIAN degli esiti della verifica tecnico-amministrativa, per la successiva attivazione, qualora gli esiti siano positivi, dei controlli in loco ex-post per il collaudo delle opere eseguite, la verifica documentale relativa alle opere realizzate deve consentire di presumere che il vigneto sia stato realizzato nella sua completezza, tale da garantire la sua definitiva funzionalità produttiva.

I documenti fiscali devono riferirsi a tutti i beni e servizi extra aziendali utilizzati nell'esecuzione delle opere oggetto della domanda di aiuto.

Le operazioni eseguite in proprio vengono valutate, ai fini del controllo della spesa, entro i limiti dei costi minimi previsti per le stesse operazioni dalle DRA.

Ai sensi e per gli effetti del DM n. 2553/2008 e del DM n. 6822/2011 la eleggibilità delle spese rimane come di seguito determinata:

domande a valere sulle campagne 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011 *“sono eleggibili le spese sostenute nel periodo successivo alla data di approvazione anche provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento.*

*Fanno eccezione le spese sostenute per l'acquisto di materiali (pali, barbatelle, fili, ancore, tiranti, ecc.) la cui eleggibilità decorre dalla data di presentazione della domanda”* (art. 8, comma 8 del DM n. 2553/2008),

domande a valere sulle campagne 2011/2012 e 2012/2013 *“le spese eleggibili sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione delle domande”* (art.2 del DM n.6822/2011 di modifica dell'art. 8, comma 8 del DM n. 2553/2008.)

Le richieste devono essere presentate all'ADA competente entro 15 giorni lavorativi dal termine dei lavori e comunque non oltre il 31 luglio della seconda campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento, atteso l'obbligo del beneficiario di completare i lavori entro i termini indicati all'art. 9, par. 2 del Reg. (CE) n. 555/2008.

La richiesta di collaudo deve essere registrata a cura dell'ADA sul portale SIAN entro 10 giorni solari dalla sua ricezione.

Il richiedente, contestualmente alla richiesta, è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale in riferimento alle variazioni apportate.

Con la comunicazione di fine lavori e richiesta di collaudo, il beneficiario conferma all'ADA gli impianti realizzati secondo quanto già previsto in domanda di aiuto (allegato 2 della domanda) ovvero comunica il dettaglio di eventuali ultime variazioni effettuate.

L'ADA, dopo aver valutato e verificato l'ammissibilità delle eventuali varianti effettuate in ordine a quelle previste come ammissibili dalla normativa comunitaria e nazionale nonché dalle DRA, esegue controlli minimi sulle superfici utilizzate quali, in particolare:

- che le particelle dove sono stati effettuati i lavori siano nella disponibilità dell'azienda (fascicolo aziendale);
- che le nuove particelle dove sono stati effettuati i lavori risultavano possedere, alla data di presentazione della domanda di aiuto, gli stessi requisiti di ammissibilità delle particelle sostituite.

L'ADA registra a sistema l'elenco dei vigneti realizzati confermando le opere e superfici previste nella domanda di aiuto o acquisendo le eventuali variazioni comunicate dal beneficiario con la

richiesta di collaudo e riportando tutti i dettagli delle informazioni già richieste con l'allegato 2 di domanda.

Nel caso in cui la documentazione sia incompleta l'ADA chiede al beneficiario, a mezzo lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, spedita entro 30 giorni lavorativi successivi alla data di acquisizione della comunicazione di termine lavori, di provvedere al completamento della documentazione mancante entro un periodo massimo di 15 giorni dal ricevimento della raccomandata.

L'ADA entro 10 giorni solari successivi alla data di acquisizione della comunicazione di termine lavori o del suo completamento a seguito della eventuale richiesta della suddetta integrazione documentale, registra a sistema gli esiti della verifica tecnico-amministrativa attivando, in tal modo, qualora gli esiti siano positivi, i controlli in loco ex-post per il collaudo delle opere eseguite.

In presenza di opere e/o particelle totalmente o parzialmente non ammissibili all'aiuto l'ADA acquisisce a sistema l'esito negativo del controllo e non attiva il controllo in loco.

In tal caso avvia il procedimento di revoca attivando la procedura indicata nel successivo paragrafo "Provvedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale e restituzione somme indebitamente percepite".

La mancata presentazione da parte dell'azienda della richiesta di accertamento finale dei lavori eseguiti e della relativa documentazione, entro i termini sopra descritti, comporta la revoca del contributo e l'incameramento della garanzia connessa. A tal proposito si rimanda al punto 1.1 della circolare AGEA Istruzioni operative n. 11, prot. n. UMU.2013.1007 del 3/6/2013.

## **5.2. Collaudi.**

L'OP AGEA, o la Regione qualora delegata, effettua i controlli in loco sul 100% delle richieste di collaudo presentate e aggiornano i dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo e riportano gli esiti.

Altresì riportano a sistema gli esiti dei collaudi, rendendoli disponibili sul SIAN entro 5 mesi dalla registrazione della richiesta di collaudo presentata dai beneficiari e comunque non oltre il 31 dicembre della seconda campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento, secondo quanto riportato nella circolare AGEA Istruzioni operative n. 11, prot. n. UMU.2013.1007 del 3/6/2013.

## **5.3. Misurazione degli impianti.**

Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento AGEA ACIU.2011.143 del 17.02.2011.

In particolare il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto a punto 6, figura 3, di detta Circolare. Tale misurazione, conforme all'art.75 del Reg. (CE) n. 555/08, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.

All'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie originariamente finanziata avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt. In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.

La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, qualora il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione. In tal caso si procede allo svincolo della fideiussione senza restituzioni o sanzioni

Se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si distinguono i seguenti casi:

- minore realizzazione: si applica quanto previsto al successivo capitolo "Restituzioni e penali";
- maggiore realizzazione: si procede allo svincolo della fideiussione salvo accertamento dell'ADA di possibile irregolarità, per mancata copertura con diritti o altre autorizzazioni.

Se l'esito dei controlli in loco risulta parzialmente o totalmente negativo a causa di differenze di superfici tra la pagata e la realizzata, riconoscibile all'aiuto ai sensi dell'art. 75 del Reg. (CE) n. 555/2008, e/o di non conformità delle opere realizzate in riferimento ai requisiti previsti nelle DRA, l'OP AGEA, o l'ADA, in caso in cui la Regione sia stata delegata ad effettuare i collaudi, convoca le aziende coinvolte per acquisire verbale in contraddittorio, ai fini della chiusura del procedimento. In presenza di collaudi negativi l'ADA avvia il procedimento di revoca secondo la procedura indicata nel successivo paragrafo "Provvedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale e restituzione somme indebitamente percepite".

## **6. VERIFICA DELLE SPESE.**

L'ADA effettua i controlli sulle domande concernenti la documentazione fiscale presentata e l'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati "in proprio", allegata alla richiesta di collaudo, per verificare che il contributo pagato non abbia superato il 50% delle spese effettivamente sostenute.

Qualora nella realizzazione degli interventi siano state realizzate opere od acquistati materiali per i quali non viene richiesta la valutazione ai fini del computo del contributo spettante, anche in quanto effettuati prima della decorrenza della eleggibilità delle spese, il richiedente dovrà allegare apposita autocertificazione con la quale attesti che tali opere e tali materiali hanno fatto parte integrante delle attività di impianto del vigneto, al fine di consentire la valutazione della completezza degli interventi realizzati.

Per la valutazione delle spese sostenute si deve far riferimento alla Tabella A, allegata al presente documento, rapportando tali spese alle diverse tipologie e densità del vigneto.

L'azienda deve allegare alla richiesta di collaudo la prevista dichiarazione di responsabilità in merito alle operazioni effettuate "in proprio" ed alla descrizione dei mezzi aziendali eventualmente utilizzati.

Qualora dalla descrizione il mezzo utilizzato non risulti idoneo alla operazione, ai fini del controllo della spesa, la stessa non sarà ritenuta eleggibile.

Il calcolo della spesa sostenuta e quindi del contributo complessivamente percepito/erogabile deve tenere conto dell'eventuale riconoscimento dei mancati redditi per il 100%.

Nel caso in cui il contributo erogato risulti superiore al suddetto limite, l'ADA ricalcolerà l'importo del contributo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dal beneficiario, il quale dovrà restituire all'AGEA il maggior importo percepito, maggiorato degli interessi secondo quanto previsto al successivo paragrafo "Restituzioni e penali".

In tal caso l'ADA avvia il procedimento di restituzione attivando la procedura indicata al successivo punto "Provvedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale e restituzione somme indebitamente percepite".

In assenza totale di eleggibilità della spesa la domanda non è ammissibile all'aiuto.

La restituzione delle somme per economia di spesa, se riscontrata, è sempre dovuta anche in caso di realizzazione delle superfici previste in domanda di aiuto.

### **6.1 Rendicontazione dei beni e servizi aziendali.**

Utilizzo dei beni aziendali.

Nel caso il vigneto sia realizzato con l'utilizzo di paleria di provenienza aziendale (pali di castagno) l'azienda autocertifica l'approvvigionamento ed il costo è definito come nella allegata Tabella A - prezzo. Rimane inteso che la superficie boscata, da cui si ricavano i pali, sia nella disponibilità del beneficiario e regolarmente inserita nel fascicolo aziendale.

Utilizzo della manodopera aziendale.

Per i lavori eseguiti in proprio o con l'ausilio di personale assunto a qualsiasi titolo, si terrà conto dei prezzi contenuti nella Tabella A. La verifica comprende anche la disponibilità da parte dell'azienda di macchine ed attrezzature idonee.

Espianto del vigneto.

L'espianto del vigneto può essere eseguito con manodopera aziendale ed è riconosciuto il costo previsto nella Tabella A. Il funzionario istruttore verificherà l'impiego di manodopera aziendale tramite la documentazione prevista dalle DRA.

Preparazione del terreno.

Per quello che riguarda le fasi di preparazione del terreno (scasso) il costo massimo riconoscibile è quello riportato nella citata Tabella A.

Qualora l'azienda realizzi a mezzo di terzi solo una parte delle operazioni, le operazioni effettuate in economia verranno riconosciute fino alla concorrenza di quanto riportato nella tabella. Per le operazioni eseguite da terzi si fa riferimento alle modalità di rendicontazione dei servizi extraziendali.

Concimazione.

Per la concimazione di fondo il costo massimo è riconosciuto come previsto nella citata Tabella A verificando l'acquisto del bene concime. Vista l'importanza della concimazione organica nella fase di realizzazione dell'impianto tale voce è equiparata a quella della concimazione minerale

Piantumazione del vigneto.

Per quello che riguarda la piantumazione del vigneto verrà riconosciuta la spesa come riportato nella citata Tabella A. La voce di costo è da considerarsi comprensiva del costo della barbatella e della posa in opera comprensivo del rimpiazzo delle fallanze. Il funzionario istruttore verificherà l'impiego di manodopera aziendale tramite la documentazione prevista dalle DRA.

Posa in opera della struttura del vigneto.

La voce di spesa riportata nelle tabelle delle DRA, riguarda la mano d'opera per squadro e picchettamento, messa in opera dei pali di testata, pali intermedi, fili di orditura e relativi accessori. Il funzionario istruttore verificherà l'impiego di manodopera aziendale tramite la documentazione prevista dalle DRA.

## **7. Provvedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale e restituzione somme indebitamente percepite.**

L'ADA avvia, ai sensi della L. n. 241/90, i procedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale dell'aiuto, e di richiesta di restituzione delle somme indebite, inviando al beneficiario apposita comunicazione, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, trasmessa per conoscenza all'Area Politiche di Mercato ed organizzazione delle filiere. Progettazione integrata, ad AGEA ed all'Istituto Garante.

L'ADA, entro quindici giorni dalla data di ricevimento dei chiarimenti forniti del beneficiario, accertata definitivamente la mancanza parziale o totale dei requisiti e/o delle condizioni che hanno consentito l'erogazione del sostegno comunitario o, in mancanza di risposta alle contestazioni scritte, invia la proposta di revoca parziale o totale dai benefici concessi e/o di recupero delle somme indebitamente erogate, all'Area competente della Direzione e, per conoscenza, all'interessato.

I provvedimenti di revoca totale o parziale dei benefici e di restituzione delle somme sono disposti con determinazione del Direttore Regionale predisposta dall'Area competente, sulla base della proposta dell'ADA.

Per tali comunicazioni sono da utilizzarsi i modelli di seguito riportati.

### **8. Svincolo e incameramento delle polizze fidejussorie.**

L'ADA, una volta approvata a sistema la check-list di termine progetto, a seconda dell'esito del progetto, inserisce a sistema la richiesta di svincolo o incameramento ed invia la relativa comunicazione (Allegato E) al Dirigente regionale competente, il quale trasmette ad AGEA l'elenco di svincolo o di incameramento delle polizze fidejussorie.

Con riferimento alle istruzioni AGEA (Circolari n. 11 del 3/6/2013, prot. n. UMU.2013.1007 e n. 12 del 4/6/2013, prot. n. UMU.2013.1012):

- gli elenchi di svincolo (senza importi da recuperare) devono essere trasmessi all'OP AGEA, a cura dell'area Politiche di Mercato e Organizzazione delle Filiere, Progettazione integrata, entro 6 mesi dalla data di fine lavori/richiesta di collaudo e comunque non oltre il 31 gennaio della terza campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento, sulla base delle istruttorie condotte e comunicate dall'ADA competente per territorio;

- gli elenchi di svincolo con incameramento (parziale o totale) devono essere trasmessi all'OP AGEA a cura dell'area Politiche di Mercato e Organizzazione delle Filiere, Progettazione integrata, conseguentemente all'adozione di specifica determinazione, trascorsi i termini di restituzione indicati nella richiesta di restituzione bonaria dell'importo spettante che la Regione deve inoltrare al beneficiario entro 6 mesi dalla data di fine lavori/richiesta di collaudo e comunque non oltre il 31 gennaio della terza campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento. Tale data è quella che risulta sul SIAN.

L'AGEA, sulla base di tali elenchi, provvede allo svincolo delle polizze o all'attivazione delle procedure per il recupero delle somme non restituite.

### **9. Restituzioni e penali.**

Ai sensi di quanto previsto al punto 15 della Circolare AGEA n. 14 del 6.04.12, qualora viene accertata la mancanza totale o parziale del diritto all'aiuto dell'importo anticipato ed effettivamente pagato (rinunce successive al pagamento, superficie non realizzata o con opere non conformi alle DRA, fatture non eleggibili), ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'importo dell'anticipo totalmente o parzialmente non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 20% (percentuale di cauzione).

Tuttavia, qualora la motivazione del mancato riconoscimento dell'aiuto sia dovuta a:

- ricalcolo dell'importo in conseguenza del prezzario regionale superiore ai costi unitari effettivamente sostenuti;
- errori dell'Amministrazione;
- mancati adempimenti per cause di forza maggiore debitamente documentate ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009,

ai fini dello svincolo della garanzia l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'importo della quota dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorata degli interessi secondo il tasso di interesse legale, calcolati, in applicazione del Reg. di esecuzione UE n. 937/2012, a decorrere dal termine di pagamento di 60 giorni indicato nell'ordine di riscossione sino alla data del rimborso degli importi dovuti.

### **10. Denuncia di sinistro.**

L'ADA provvede alla "Denuncia di sinistro", interruttiva dei termini di scadenza della garanzia. A tale scopo esegue la specifica procedura informatica sul SIAN ed invia la relativa richiesta di rimborso dell'indebitato, corredata dagli esatti riferimenti identificativi della garanzia, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al beneficiario contraente e, per conoscenza, al fideiussore, a cui deve pervenire entro la data di validità della garanzia medesima, ad AGEA ed all'Area competente. Con tale nota viene notificata all'azienda la determinazione del Direttore Regionale e comunicati tempi e modalità per la restituzione delle somme indebite.

L'ADA, atteso un ulteriore termine dilatorio di giorni 15 a partire dal termine di 60 giorni indicato nella richiesta di rimborso dell'indebito, esegue informaticamente le operazioni concernenti l'incameramento della garanzia e procede secondo quanto descritto al punto "Svincolo/incameramento delle polizze".

### **11. Rinuncia all'esecuzione dei lavori.**

Il recesso o rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La rinuncia alla esecuzione dei lavori dopo il pagamento dell'anticipo, comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, dell'importo dell'anticipo versato, maggiorato del 20% (percentuale di cauzione).

In tal caso l'ADA comunica ai richiedenti la presa d'atto della rinuncia e l'avvio del relativo procedimento.

### **12. Proroga al termine dei lavori.**

In presenza di comprovate cause di forza maggiore che impediscono all'azienda di completare i lavori entro i termini previsti, l'azienda può fare richiesta di proroga del termine lavori.

La richiesta di proroga al termine di esecuzione dei lavori previo riconoscimento di causa di forza maggiore deve essere inoltrata formalmente all'ADA competente, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.

Non è consentito concedere proroghe per periodi complessivamente superiori a 3 anni oltre il termine che era previsto per la realizzazione (31 luglio della seconda campagna successiva a quella cui fa riferimento il pagamento).

E' possibile presentare richiesta di proroga nei casi specificatamente previsti dall'art. 9, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 555/2008, quali:

- le superfici interessate rientrano in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti dello Stato membro interessato;
- un organismo riconosciuto dallo Stato membro interessato ha attestato l'esistenza di problemi sanitari al materiale vegetale che impediscono la realizzazione delle operazioni programmate.

Inoltre, fatte salve le effettive circostanze da prendere in considerazione nei singoli casi, possono essere riconosciute, in particolare, le seguenti cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno.

Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente" e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo.

Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca  
Area Decentrata Agricoltura di .....

Modello A

PROT. n.....

....., .....

RACCOMANDATA A.R.

e p.c. Alla Direzione Regionale Agricoltura,  
Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca  
Area Politiche di Mercato ed Organizzazione  
delle Filiere. Progettazione integrata.  
Via R. R. Garibaldi 7  
00145 ROMA

Alla Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura  
Ufficio OCM Vino ed altri aiuti  
Via Palestro, 81  
00185 ROMA

All'Istituto garante.....

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007, Reg. (CE) n. 479/2008 – Reg. (CE) n. 555/2008 - D.G.R. n. 892/2008. Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti - campagna ...../..... Ditta: ..... Domanda n. ....  
Polizza n. .... Istituto garante ..... Barcode n. ....  
Comunicazione di avvio del procedimento di revoca totale/parziale dei benefici.

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI .....

Vista la domanda presentata dal sig./ditta ..... nato a ..... il .....  
....., CUUA n....., in qualità di .....  
.....della ditta..... acquisita al protocollo n. ....  
..... del ....., intesa ad ottenere i benefici previsti dalla normativa richiamata in oggetto;

Vista la Determinazione Dipartimentale n. .... del ..... con la quale è stato finanziato, tra gli altri, il progetto di ristrutturazione e riconversione vigneti presentato ai sensi della normativa in oggetto, da parte del Sig./Ditta ..... campagna ...../....., per un importo di €.....;

Visto l'atto di concessione prot. n. .... del ..... rilasciato da questa Area Decentrata Agricoltura con il quale si dispone la concessione a favore del Sig./ditta ..... del contributo di €..... per la realizzazione del progetto per una superficie di mq .....

Considerato che la S.V./la ditta è stata liquidata anticipatamente per un importo di € .....  
dietro presentazione di garanzia fidejussoria pari al 120% dell'importo medesimo,  
stipulata con ..(istituto garante).....polizza n. ....- Barcode n. ....

Visto il verbale di accertamento finale del ....., che si allega in copia, dal quale risulta  
che:.....

Considerato che tale irregolarità sopra indicata determina una decadenza totale/parziale della  
domanda di sostegno comunitario e la revoca totale/parziale dei benefici concessi con  
l'obbligo per il beneficiario della restituzione dell'aiuto indebitamente percepito  
maggiorato del 20%,

Vista la Determinazione n. .... del ..... con la quale sono dettate le  
disposizioni concernenti i collaudi della misura della Ristrutturazione e riconversione  
vigneti per il quinquennio 2009/2013;

### SI COMUNICA

ai sensi della L. n. 241/1990 che la S.V. codesta ditta potrà fornire entro 15 (quindici) giorni dal  
ricevimento della presente, ogni elemento utile al riesame delle risultanze dell'accertamento svolto.  
La relativa documentazione dovrà essere presentata presso gli uffici della scrivente Area Decentrata  
Agricoltura al seguente indirizzo: .....

Trascorso il suddetto termine senza riscontro o qualora quanto prodotto dalla S.V./ditta in indirizzo  
non dovesse chiarire le motivazioni relative alla irregolarità riscontrata, si procederà alla  
formalizzazione degli atti per la restituzione dell'aiuto indebitamente percepito.

La presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento di revoca totale/parziale dei  
benefici.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

PROT. n.....

....., .....

RACCOMANDATA A.R.

Alla Ditta.....

e p.c. Alla Direzione Regionale Agricoltura,  
Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca  
Area Politiche di Mercato ed Organizzazione  
delle Filiere. Progettazione integrata.  
Via R. R. Garibaldi 7  
00145 ROMA

All' Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura  
Ufficio OCM Vino ed altri aiuti  
Via Palestro, 81  
00185 ROMA

All' Istituto garante.....

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007, Reg. (CE) n. 479/2008 – Reg. (CE) n. 555/2008 - D.G.R. n.  
892/2008. Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – campagna  
...../..... Ditta: ..... Domanda n. .... Polizza n. ....  
Istituto garante .....Barcode n. ....  
Preavviso richiesta restituzione economie di spesa.

IL DIRIGENTE DELL' AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI .....

Vista la domanda presentata dal sig./ditta ..... nato a  
..... il ....., CUUA .....  
in qualità di..... della ditta .....acquisita al protocollo n.  
..... del ....., intesa ad ottenere i benefici previsti dalla normativa  
richiamata in oggetto;

Vista la Determinazione Dipartimentale n. .... del ..... con la quale è  
stato finanziato, tra gli altri, il progetto di ristrutturazione e riconversione vigneti  
presentato ai sensi della normativa in oggetto, da parte della Ditta .....  
campagna ...../....., per un importo di €.....;

Visto l'atto di concessione prot. n. .... del ..... rilasciato da questa Area  
Decentrata Agricoltura con il quale si dispone la concessione a favore della Ditta

..... del contributo di € ..... per la realizzazione del progetto per una superficie di mq .....

Considerato che la S.V./la ditta è stata liquidata anticipatamente per un importo di € ..... dietro presentazione di garanzia fidejussoria pari al 120% dell'importo medesimo, stipulata con ..(istituto garante).....polizza n. ....- Barcode n. ....

Visto il verbale di accertamento finale del ....., che si allega in copia, dal quale risulta che, a fronte di un sostegno comunitario erogato pari ad € ....., a seguito della contabilizzazione e verifica delle spese sostenute il sostegno spettante risulta pari ad € .....

Considerato che tale differenza genera economie rispetto al contributo già erogato per € .....che devono essere restituite;

Vista la Determinazione n. .... del ..... con la quale sono dettate le disposizioni concernenti i collaudi della misura della Ristrutturazione e riconversione vigneti per il quinquennio 2009/2013,

#### SI COMUNICA

ai sensi della L. n. 241/1990 che la S.V./codesta ditta potrà fornire entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della presente, ogni elemento utile al riesame delle risultanze dell'accertamento svolto. La relativa documentazione dovrà essere presentata presso gli uffici della scrivente Area Decentrata Agricoltura al seguente indirizzo: .....

Trascorso il suddetto termine senza riscontro o qualora quanto prodotto dalla S.V./ditta in indirizzo non dovesse chiarire le motivazioni relative alle economie riscontrate, si procederà alla formalizzazione degli atti per la restituzione delle economie medesime.

La presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento di richiesta di restituzione economie di spesa.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca  
Area Decentrata Agricoltura di .....

Modello C

PROT. n. ...., .....

RACCOMANDATA A/R

Alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo  
Rurale, Caccia e Pesca  
Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle  
Filieri. Progettazione Integrata  
Via R. R. Garibaldi 7  
00145 ROMA

e p.c. Alla Ditta .....

OGGETTO: Reg. (CE) 1234/2007, Reg. (CE) n. 479/2008, Reg. (CE) n. 555/2008 e s.m.i., D.G.R.  
n.892/2008. Piano Regionale Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – campagna  
...../..... Ditta: ..... – Domanda n. .... -  
Polizza n. .... Istituto garante .....- Barcode .....  
Proposta di decadenza parziale dai benefici.

IL DIRIGENTE DELL' AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI .....

Vista la domanda presentata da ..... Nato/a a ..... il ....., C.F. n.  
....., in qualità di ..... della ditta .....-  
CUAA .....- pervenuta in data ..... e recepita al protocollo n.  
..... del ....., intesa ad ottenere i benefici previsti dalla normativa  
richiamata in oggetto;

Vista la Determinazione Dipartimentale n. .... del ....., con la quale è stato  
finanziato, tra gli altri, il progetto di ristrutturazione e riconversione vigneti presentato ai  
sensi della normativa in oggetto, da parte della Ditta .....

Visto l'atto di concessione prot. n. .... del ....., rilasciato da questa Area  
..... di ..... per la realizzazione del progetto per una superficie di mq.  
.....- campagna .....

Considerato che la ditta è stata liquidata anticipatamente per un importo di € ..... dietro  
presentazione di garanzia fidejussoria pari al 120% dell'importo medesimo, stipulata con  
..... polizza n. ....- Barcode .....

Vista la richiesta di accertamento finale presentata in data ..... ed acquisita al  
protocollo n. .... del .....

Visto il verbale di accertamento finale, da cui emerge che .....

Considerato che la superficie non realizzata è ..... e che pertanto la ditta è tenuta a .....

Vista la nota dell'Area ..... di ..... con oggetto "Comunicazione di avvio del procedimento di .....", prot. n..... del ..... inviata tramite raccomandata A/R e regolarmente notificata alla ditta in data ....., con la quale sono stati concessi quindici giorni di tempo per presentare osservazioni e/o controdeduzioni all'accertamento finale;

Verificato che .... (non è pervenuta alcuna comunicazione utile al riesame dell'accertamento svolto/ le controdeduzioni fornite dalla ditta non chiarivano quanto contestato/altro),

Vista la Determinazione n. .... del ..... con la quale sono dettate le disposizioni concernenti i collaudi della misura della Ristrutturazione e riconversione vigneti per il quinquennio 2009/2013;

#### PROPONE

- la decadenza parziale/totale dai benefici per parziale/totale realizzazione delle opere rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione prot. n. .... del .....
- il recupero di un importo pari ad ..... corrispondente a ..... che, ai fini dello svincolo della garanzia l'azienda contraente è tenuta a rimborsare, ai sensi dell'art. 9 paragrafo 2 - Reg. (CE) n. 555/2008 e dell'art. 19 del Reg. (CEE) n. 2220/85 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca  
Area Decentrata Agricoltura di .....

Modello D

PROT. n.....

....., .....

RACCOMANDATA A.R.

Alla Direzione Regionale Agricoltura,  
Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca  
Area Politiche di Mercato ed Organizzazione  
delle Filiere. Progettazione integrata.  
Via R. R. Garibaldi 7  
00145 ROMA

E, p. c. Alla Ditta.....

OGGETTO: Reg. (CE) n. 123472007, Reg. (CE) n. 479/2008, Reg. (CE) n. 555/2008 - D.G.R. n. 892/2008. Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti - campagna .../..... Ditta: ..... Domanda n. .... Polizza n. .... Istituto garante ..... Barcode n. ....  
Proposta di restituzione economie di spesa.

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI .....

Vista la domanda presentata dal sig./ditta ..... nato a ..... il ..... , CUUA n....., in qualità di .....della ditta..... acquisita al protocollo n. .... del ....., intesa ad ottenere i benefici previsti dalla normativa richiamata in oggetto;

Vista la Determinazione n. .... del ..... con la quale è stato finanziato, tra gli altri, il progetto di ristrutturazione e riconversione vigneti presentato ai sensi della normativa in oggetto, da parte del Sig./Ditta ..... campagna .../....., per un importo di €.....;

Visto l'atto di concessione prot. n. .... del ..... rilasciato da questa Area Decentrata Agricoltura con il quale si dispone la concessione a favore del Sig./ditta ..... del contributo di €..... per la realizzazione del progetto per una superficie di mq .....

Considerato che la S.V./la ditta è stata liquidata anticipatamente per un importo di € ..... dietro presentazione di garanzia fidejussoria pari al 120% dell'importo medesimo, stipulata con ..(istituto garante).....polizza n. ....- Barcode n. ....

- Vista la richiesta di accertamento finale dei lavori e il relativo consuntivo di quanto realizzato, presentata dalla SV/Ditta ..... in data ..... ed acquisita al protocollo n. .... del .....
- Vista la rendicontazione delle spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione degli interventi che non è risultata sufficiente a giustificare il contributo concesso rendendo necessaria l'attivazione delle procedure per il recupero delle economie di spesa;
- Vista la nota dell'Area ..... di ..... con oggetto "Preavviso richiesta economie di spesa", prot. n. .... del ..... inviata tramite raccomandata A/R e notificata alla ditta in data .....
- Verificato che .... (non è pervenuta alcuna comunicazione utile al riesame dell'accertamento svolto/ le controdeduzioni fornite dalla ditta non chiarivano quanto contestato/altro);
- Vista la Determinazione n. .... del ..... con la quale sono dettate le disposizioni concernenti i collaudi della misura della Ristrutturazione e riconversione vigneti per il quinquennio 2009/2013,

PROPONE

la restituzione delle economie medesime per un importo pari ad €..... corrispondente a ..... che, ai fini dello svincolo della garanzia l'azienda contraente è tenuta a rimborsare, ai sensi dell'art. 9 paragrafo 2 - Reg. (CE) 555/2008 e dell'art. 19 del Reg. (CE) n. 2220/85 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELL'AREA

PROT. n.....

....., .....

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA  
Area Politiche di mercato ed organizzazione  
delle filiere. Progettazione integrata.  
Via R. R. Garibaldi, 7  
00145 ROMA

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007, Reg. (CE) n. 479/2008 – Reg. (CE) n. 555/2008 - D.G.R. n. 892/2008. Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti - campagna .../..... Richiesta svincolo/incameramento polizze fidejussorie.

Si comunica che, tramite le modalità consentite dal software AGEA “Gestione domande ristrutturazione vigneti”, sono stati trasmessi a codesta Area i dati informatizzati inerenti la richiesta di svincolo/incameramento delle polizze fidejussorie stipulate dai sotto elencati beneficiari del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti:

progressivo	Codice domanda	beneficiario	importo

In osservanza delle indicazioni contenute nelle Circolari AGEA n. 14 prot. n. 2012.321/UMU del 6/4/2012 si specifica quanto segue circa la domanda di sostegno comunitario presentata dal beneficiario sopra elencato:

- 1) presso questa Area è disponibile il fascicolo riguardante la domanda;
- 2) il predetto fascicolo contiene gli atti istruttori, i riferimenti catastali dei terreni oggetto dei lavori di ristrutturazione, nonché le check-list prodotte dall’applicazione informatizzata AGEA “Gestione domande ristrutturazione vigneti”, debitamente compilate e vistate dai funzionari istruttore, revisore e dal responsabile del procedimento;
- 3) per tutte le unità vitate interessate ai lavori di ristrutturazione sono stati effettuati i soli controlli amministrativi e tecnici previsti, è stato eseguito l’accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi approvati e finanziati e sono stati aggiornati i software “Schedario Viticolo” e Gestione Diritti di Reimpianto Vigneti”;
- 4) si convalidano i dati informatizzati trasmessi e si approva lo svincolo della relativa polizza fidejussoria.

(Nel caso di recupero, allegare alla presente comunicazione la copia della quietanza/bonifico di pagamento da parte della ditta).

IL DIRIGENTE DELL’AREA

**TABELLA A**

Prezzi di estirpazione e messa a dimora di un vigneto

Descrizione						Macrovoce		
VOCE	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO	note	quantità	Costo unitario €/Ha	Costo operazione			
1	Spese estirpo vigneto		a corpo	1.441,44	1.441,44	2.947,04	Estirpazione vigneto, raccolta e trasporto ceppi e radici, scasso e altri lavori preparatori, bonifica del terreno da residui vegetali eventuale disinfestazione o disinfezione, smaltimento palificazione. Livellamento terreno, aratura, preparazione suolo,	Voci 1+2+3+4+5ter
2	Smaltimento palificazione		a corpo	156,10	156,10			
3	Raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali	compresa nella voce 1	a corpo	0,00	0,00			
4	Scasso, ripuntatura e livellamento		a corpo	1.239,50	1.239,50			
5	Preparazione terreno mediante aratura, concimazioni organiche o minerali,	operazioni meccaniche comprese nella voce 4		0,00	0,00			
5 bis	acquisto e distribuzione concimi		3300	0,39	1.287,00	1.287,00	Concimazione organiche e minerali	Voce 5 bis
5 ter	analisi fisico chimica		a corpo	110,00	110,00			
6	Erpicatura e fresatura	compresa nella voce 4	a corpo					
7	Eventuali disinfestazioni o disinfezioni	non previste	a corpo					
8	Tracciamento per impianto	computato nella voce 17	a corpo					

**MATERIALI**

Calcolo per impianto tipo a filare per 3300 barbatelle ad ettaro sesto di impianto 1,20 X 2,5								
		note	quantità	Costo unitario €/Ha	Costo operazione			
9	Acquisto ancore		n° 80	1,26	100,80	11.892,62	Acquisto e messa a dimora impianti di sostegno (pali, fili, ancoraggi)	Voci 9+10+10 bis+12+13+14+15+17+17 bis
10	Acquisto pali <i>testata</i>		n° 80	5,81	464,80			
10bis	Acquisto pali <i>intermedi</i>		n° 760	3,67	2789,2			
11	Acquisto barbatelle franche	non previste	n°	-	-			
12	Acquisto barbatelle innestate	compresa la messa in opera	n° 3300	1,78	5.874,00	5.874,00	Acquisto barbatelle, scavo buche e messa a dimora viti	voce 12
13	Acquisto tondino in ferro		n° 3200	0,38	1.216,00			
14	Acquisto fili in acciaio							
	diametro 1,6 mm	fili zinco alluminio mm 3	kg 232	2,76	640,32			
	diametro 2 mm	fili zinco alluminio mm 1,8	kg 336	2,98	1.001,28			
	diametro 1,5 mm	fili zinco alluminio mm 3,4	kg 21	2,73	57,33			
15	Acquisto gancetti tralcio/filo e filo/tondino	diverse tipologie di materiali per l'allestimento del vigneto	a corpo		973,10			
16	Messa a dimora barbatelle							
17	Messa in opera di impianto di sostegno (pali, fili, ancore)		a corpo		3.949,79			
17 bis	trasporto materiali		a corpo		700,00			
18	innesto e sovrinnesto				4.992,40	4.992,40	Innesto e sovrinnesto (escluso espianto)	
17 ter	spese tecniche		a corpo		1.100,03	1.100,03		
				totale	23.100,69	esclusa voce 18		

Valori riferiti a reimpianto del nuovo vigneto considerando un impianto filare di 3300 barbatelle ad ettaro con un sesto di impianto di 1,20 X 2,50 metri.

Non sono previste differenziazioni per zona altimetrica e zone svantaggiate.

Non sono ammesse forme di allevamento a tendone o a pergola.